



Festa è servizio

IL GIORNALINO DEI MINISTRANTI DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE - 03/2017

CONTEMPLANDO

L'Assunzione della B.V. Maria
a cura di suor Nicole Francescato

CELEBRANDO

I colori liturgici
a cura di Simone Baldo

COME IL cervo ALLA FONTE

100 anni di Fatima
a cura di Cinzia Mazzoran

ROBIS DI CJASE NESTRE

Castelmonte
a cura di don Alessandro Fontaine

E son duj petecç
a cura di nicola zignin

SPECIALE | SPECIALE | SPECIALE

Le foto della
Festa diocesana
dei Ministranti!

SPECIALE | SPECIALE | SPECIALE



don Daniele Antonello



Carissimo zago

questo numero esce alla fine della scuola. E tutti tirano un bel sospiro di sollievo, dicendo: «Evvai, è finita anche quest'anno!!! Adesso sono libero: posso lasciare i libri nella libreria e dormire di più, dedicarmi al gioco, ai campi scuola o ai grest, alle gite e alle vacanze con la mia famiglia. Mare, montagna, città d'arte, Italia, estero, arrivooooo!!!».

In effetti, questo è un tempo per tutti di meritato di riposo, ci mancherebbe. Eppure, se ad un ministrante chiedessero: “anche Gesù va in vacanza?”, sai cosa dovrebbe rispondere? **SI CERTO, anche Gesù va in vacanza, perché IO LO PORTO SEMPRE CON ME.** Una risposta così sorprenderebbe tutti.

Ma per poter rispondere così, è necessario essere convinti del bellissimo servizio che stiamo facendo come “zagos”. E magari darci qualche piccola regoletta per aiutarci ad essere fedeli al meglio.

Me ne sono venute in mente alcune che ti propongo qui di seguito:

- a) Ricordati di pregare sempre, il mattino e la sera, ovunque ti trovi, anche in capo al mondo.
- b) Impegnati ad andare alla S. Messa ogni domenica (oppure il sabato sera). Oltre che nella tua parrocchia le S. Messe si celebrano anche al mare, in montagna o in città: chiedi al sacerdote se puoi fare il ministrante...sarà ben contento di accoglierti.
- c) Anche la confessione rimane un bell'impegno, almeno una o due volte nei mesi estivi...Ad esempio: puoi chiedere al sacerdote di confessarti prima o dopo la S. Messa. Stanne certo: non ti dirà mai di “no”, perché sa che la misericordia che dona Gesù è qualcosa di straordinario.

Infine, ti do anche un altro piccolo suggerimento: perché non organizzare con gli altri amici del gruppo “zagos” un pomeriggio di giochi e merenda, finendo il tutto con la preghiera del ministrante? Sarà un momento indimenticabile e soprattutto vi aiuterà a non perdervi troppo di vista nei mesi estivi.

E allora, BUONE VACANZE... CON GESÙ !!!



CONTEMPLANDO L'ASSUNZIONE DI MARIA

SUOR NICOLE FRANCESCATO



GRANDI COSE HA FATTO PER ME L'ONNIPOTENTE

Maria ci insegna a rivolgere a Dio parole di lode e di ringraziamento: tutte le Sue opere sono belle, ma soprattutto quelle che trasformano le nostre giornate e le rendono piene del Suo amore. Siamo invitati a riconoscere il "passaggio" del Signore negli avvenimenti che ci capitano, per poter essere sempre in relazione con Lui.

Il 15 agosto celebriamo l'Assunzione della Vergine al cielo: lei, la madre di Gesù, viene accolta in Paradiso sia con l'anima che con il corpo. Ma cosa significa questo nella nostra vita? Maria è un esempio di fede e fiducia nella Promessa di Gesù: al termine della nostra vita terrena, continueremo a vivere in Cielo, da risorti! Questo giorno di festa ci ricorda che la morte non ha "l'ultima parola"; certamente è una cosa seria e per certi versi triste, ma su tutto questo deve prevalere la certezza che ci aspetta la gioia senza fine, in compagnia di Gesù e di tutti i nostri cari che ci hanno preceduto.

Verso la fine del V secolo, a Gerusalemme, si celebrava una grande festa in una chiesa dedicata a Maria. Con il passare del tempo, nel VI secolo, questa festa è arrivata anche a Roma ed è diventata sempre più importante finché il 1 novembre 1950 il Papa Pio XII ha proclamato il dogma (= affermazione sicura e fondamentale) dell'Assunzione attraverso un documento che si chiama "Munificentissimus Deus" (che in latino significa "Dio generosissimo").

Noi sappiamo di avere una Mamma che dal Cielo ci guarda, ci protegge e ci incoraggia! L'Assunzione di Maria è un grande segno di speranza per noi, perché ci ricorda che Dio ci ama così come siamo: Egli è un Padre che ci ha creati e ci aspetta in Paradiso dove, un giorno, saremo in Sua compagnia.

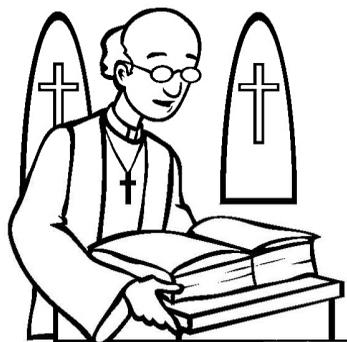




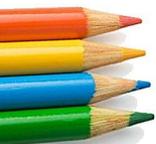
CELEBRANDO

Vi siete mai chiesti perchè i paramenti (le vesti per la Messa) del sacerdote hanno diversi colori? Facile: ciascuno ha un proprio significato! I colori liturgici principali sono quattro e uno facoltativo:

Il verde è il colore del Tempo Ordinario che rappresenta la vita quotidiana di Gesù: i dialoghi con i suoi amici, i miracoli...



Il viola ha due significati: l'attesa e la penitenza. Si indossa in Avvento per indicare l'attesa del Natale; nei funerali per ricordare l'attesa dell'ultimo giorno, in cui ci ritroveremo in cielo assieme a Gesù e i nostri cari defunti; in Quaresima per esprimere la fatica del digiuno per prepararsi alla Pasqua; nella Confessione, per mostrare il pentimento per i peccati commessi.



**SE VUOI PUOI COLORARE I DISEGNI,
FAI ATTENZIONE, PERÒ! NON SBAGLIARE COLORE!**

I COLORI LITURGICI



A cura di
Simone Baldo

Anche il rosso ha due significati: indica sia lo Spirito Santo, che a Pentecoste scende come lingue di fuoco sugli Apostoli, sia il sangue dei martiri, coloro che vengono uccisi perchè credono nel Vangelo.



Il bianco (o Oro) è il colore che indica la luce della gloria di Dio, che risplende in Gesù Bambino a Natale, in Gesù Risorto a Pasqua e nei Santi, talmente vicini a Gesù da avere il viso illuminato di gioia eterna, in particolare Maria, la nostra Mamma celeste.

Il Rosaceo si può utilizzare nella 3° domenica di Avvento e la 4° domenica di quaresima, a simboleggiare l'importanza della gioia cristiana anche in un periodo con una certa caratteristica penitenziale.



Fieste dai Zagos

33ª festa diocesana dei ministranti

È stata la trentatreesima festa diocesana dei ministranti, lo scorso primo maggio! La grande novità di quest'anno è stato il "ritorno" al Seminario Interdiocesano di Castellerio, piccolo borgo di Pagnacco. Nuova location quindi!!! Che ha visto arrivare di prima mattina oltre cinquecento giovani ministranti da tutta l'Arcidiocesi di Udine, da Tarvisio alla lagunare Marano, da est a ovest...proprio una stupenda rappresentanza. Era emozionante vedervi così in tanti, con le vostre vestine, zaino in spalla, catechisti al seguito, cartellone sorvegliato...carichi di entusiasmo per la giornata ed orgogliosi per la vostra presenza. "Vi ho dato un esempio" tratto dal Vangelo di Giovanni, ha guidato il motivo dei cartelloni e dell'intera giornata. Giochi, bans, spazi teatrali, attori "imbarazzanti"...hanno scandito le ore! In tarda mattinata, ad un richiamo dello speaker tutti subito ad indossare la vestina che contraddistingue il prezioso servizio! Dopo pochi minuti le prime note della banda che indicavano che la grande processione verso la chiesa di Pagnacco stava per partire! Tutti in fila con il proprio gruppo! La Santa Messa è stata presieduta dal nostro Arcivescovo Andrea Bruno. Assieme "abbiamo dato l'esempio", che Gesù è il centro della nostra vita e il motivo del nostro servizio.

Francesco Ferigutti



Cartellone
più bello



Pontebba

Gruppi più numerosi



Camino



Camporosso



Mortegliano



Vincitori
dei giochi



3°: Martignacco

1° posto:
Cristo (UD)



2°: Nimis



ROBE
DI

CJASE NESTRE

LUOGHI, RITI, TRADIZIONI DELL'ARCIDIOCESI

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO ANNUALE A CASTELMONTE, "MADONE DI MONT"

A cura di
don Alessandro Fontaine



Il prossimo 8 settembre
puoi partecipare anche tu!
Il ritrovo per tutti
è fissato alle 14.00
a Carraria di Cividale.
La salita a piedi dura circa
2 ore.

La devozione alla Santa Vergine non si limita al mese di maggio. Un momento molto importante per la Chiesa di Udine è il pellegrinaggio diocesano a Castelmonte, vicino al confine con la Slovenia. Ogni anno, il giorno in cui festeggiamo la Natività della Vergine Maria, ovvero l'8 settembre, tanti fedeli salgono al famoso santuario, guidati dal arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato.

È dal 1976, anno del terremoto, che il popolo friulano fedelmente è presente a questo appuntamento. Il pellegrinaggio fu voluto dall'allora arcivescovo Mons. Alfredo Battisti per chiedere alla Madonna la forza di ripartire dopo i disastri causati dal sisma. Egli ricordò, e questo messaggio vale anche per noi oggi, che abbiamo bisogno di una 'segnaletica stradale' che ci indichi qual è la via da seguire per essere felici. Questa segnaletica è quella che ci indica la via verso Gesù; è la Vergine Santissima che, ogni volta che ci rivolgiamo a Lei, ci dice: "Qualsiasi cosa vi chiederà Gesù, fatela!" (cfr. Gv. 2,5). Quest'anno vieni anche tu?



100 anni fa: Fatima

A CURA DI
CINZIA MAZZORAN

Nel 1917, in piena Prima Guerra Mondiale, a Fatima, un villaggio della zona centrale del Portogallo, più precisamente nella frazione di Aljustrelad, tre bambini, Lucia e i suoi cugini Francesco e Giacinta furono testimoni di un fatto straordinario. Era domenica 13 maggio, i tre cuginetti dopo aver assistito alla Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Fatima, andarono fino alla Cova da Iria (Conca della Pace), per condurre al pascolo le loro pecore. All'improvviso nel cielo apparve un bagliore come quello dei fulmini. Preoccupati per un possibile temporale in arrivo, decisero di portare il gregge al riparo.



Come il cervo alla fonte

A metà strada dal pendio, la luce sfolgorò ancora. Pochi passi più a-vanti videro una bella Signora vestita di bianco, in piedi sopra un leccio, che emanava una luce intensa: era la Madonna del Rosario. I bambini rimasero stupiti a contemplarla. La Madonna raccomandò loro di recitare il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra. I tre i pastorelli rimasero folgorati da quella apparizione: una gioia immensa, mai provata, a-veva riempito il loro cuore.

Nelle apparizioni che avvennero nei 6 mesi successivi, la Madonna invitò l'umanità alla conversione e alla penitenza. I bambini rimasero fortemente impressionati dalla sofferenza che il nostro Signore provava a causa dei peccati e della cattiveria degli uomini. Decisero di pregare assiduamente e offrirono le loro sofferenze in sacrificio per la salvezza delle anime. Il Signore li aveva scelti e loro, come Maria, avevano detto il loro "Sì" con amore.



E sò ducj peteçs

A cura di Nicola Zignin



Informiamo i nostri fedeli lettori che nei mesi estivi, presso i nostri studi, verranno forniti corsi gratuiti di arti marziali. I corsi saranno tenuti da una maestra di origini spagnole che ha soggiornato a lungo in Giappone: **ELSA MURAI**

Ultim'ora

Ci è giunta notizia che è morto l'inventore della lampadina... si è spento all'improvviso.

Cronaca

A Trapani, si è aperto il processo contro il famoso dentista, Antonio Molare, esperto del monte Canin. Il dottore, accusato dal magistrato di aver impiantato a una cliente tre denti al posto dell'intera dentiera, si è difeso dicendo: i denti erano tre ma scorrevoli.

Viaggi

Per una strana combinazione due casseforti si sono incontrate in spiaggia a Lignano.

Eventi

Nel mese di luglio, sarà ospite a Udine la fondatrice della più grande sartoria di arte sacra al mondo: PIA PIZZI in MERLETTI

Proverbio del mese

Proverbio del mese: Errare humanum est...
(la soluzione nel prossimo numero)

QUIZ

Mio istopodi



- 1** Quando si arriva in Chiesa prima della celebrazione:
A. Si corre verso la sacrestia
B. Si controlla sia tutto a posto in chiesa
C. Si fa la genuflessione a Gesù presente nel tabernacolo e si prega un breve momento
- 2** Che colore si usa durante il Tempo Ordinario?
A. Rosso
B. Viola
C. Verde
D. Bianco
- 3** Quanto dura la Quaresima?
A. 4 settimane
B. 40 giorni
C. 6 giorni
D. 12 giorni
- 4** Il calice serve per contenere il Sangue del Signore Gesù
A. Vero
B. Falso
- 5** Il purificatoio serve:
A. Ad asciugare le mani al sacerdote
B. A purificare soltanto il calice
C. A purificare soltanto la pisside
D. A purificare i vari oggetti sacri
- 6** Come si chiama la settimana che precede la Pasqua?
A. Settimana festiva
B. Settimana Santa
C. Settimana bianca
D. Settimana di Pasqua
- 7** Chi è il seminarista?
A. Un ragazzo molto attivo in parrocchia
B. Una persona che semina
C. Un ragazzo che ha deciso di seguire Gesù per diventare un giorno sacerdote





Preghiera del ministrante

Caro Gesù,
quando servo alla S. Messa
sono più vicino a Te
che Ti rendi presente sull'altare
quando il sacerdote ripete le
parole
che Tu hai detto nell'Ultima Cena.
Porta anche il mio cuore
più vicino al Tuo grande Cuore
e aiutami ad amare
con il tuo stesso Amore
i miei familiari, i miei amici
i poveri e i sofferenti
e anche chi mi ha fatto del male.
Fammi capire cosa vuoi
che io faccia nella mia vita,
quale sia la vocazione
che hai pensato per me.
Rendimi tuo amico. Amen

+ *Andrea Bruno Mazzocato*

Festa &
servizio

c/o Seminario interdiocesano
di Gorizia, Udine, Trieste
via Castellerio, 81/2 - 33010 Pagnacco (UD)

Riferimenti:

don Ilario Virgili (338-5612167)
don Daniele Morettin (349-0811150)
ministranti@diocesitudine.it

Gruppo Redazionale:

don Daniele Morettin
don Alberto Paschini
Gabriele Pighin
Nicola Zignin

Hanno collaborato:

don Daniele Antonello
suor Nicole Francescato
Simone Baldo
Francesco Ferigutti
don Alessandro Fontaine
Cinzia Mazzoran

Grafica:

Lesa Giovanni



Festa è servizio è realizzato
in collaborazione con
l'ufficio diocesano di Pastorale Giovanile